

OGGETTO: **CREDITO D'IMPOSTA R&S – ATTIVATI I CONTROLLI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

<p>OGGETTO</p>	<p>L'Agenzia delle Entrate ha attivato i controlli sulle imprese che hanno utilizzato il credito d'imposta per progetti di R&S.</p> <p>L'invito che le aziende si vedono arrivare è quello di presentarsi presso gli uffici locali per effettuare la valutazione della correttezza di quanto dichiarato per gli anni 2016, 2017 e 2018.</p> <p>Nel caso in cui le imprese non si presentino nel giorno della convocazione, l'Agenzia informa che è prevista una sanzione da 250 a 2 mila euro.</p>
<p>COME UN PROGETTO VIENE CLASSIFICATO DI R&S</p>	<p>Quest'ultima circolare ha chiarito che un progetto per lo sviluppo di un software viene classificato come R&S se la sua esecuzione dipende da un progresso scientifico e/o tecnologico e lo scopo del progetto è la risoluzione di un problema scientifico o tecnologico su base sistematica.</p> <p>Quindi è classificato come R&S un progetto che ha per oggetto il potenziamento, l'arricchimento e/o la modifica di un programma o di un sistema esistente, se produce un avanzamento scientifico o tecnologico che si traduce in un aumento dello stock di conoscenza.</p> <p>Con la pubblicazione della risoluzione n. 46/E/2018, è stato poi chiarita che l'applicazione di una serie di tecnologie già disponibili e ampiamente diffuse in tutti i settori economici (incluso quello dei servizi) per accompagnare e realizzare la trasformazione tecnologica e la digitalizzazione dei processi produttivi secondo il paradigma Industria 4.0 non rientra tra le attività di R&S ammissibili.</p>
<p>AGENZIA DELLE ENTRATE: COSA CONTROLLA</p>	<p>Dopo 4 anni di operatività, l'Agenzia delle Entrate, attraverso la circolare del 10 aprile, ha fornito indicazioni su cosa controllare. Devono entrare nel merito della relazione e verificare quali sono le incertezze scientifiche o tecnologiche non superabili in base alle conoscenze e alla capacità che formano lo stato dell'arte del settore e per il cui superamento si è reso necessario lo svolgimento dei lavori di ricerca e sviluppo, nonché gli elementi rilevanti per la valutazione della "novità".</p>
<p>DOCUMENTAZIONE RICHIESTA</p>	<p>Le imprese sono invitate a produrre tutta la documentazione idonea a giustificare i costi sulla base dei quali è stato determinato il credito d'imposta. I controlli sono rivolti ad evidenziare la correttezza dei costi indicati ed effettivamente realizzati insieme alla documentazione probatoria.</p> <p>Per ogni voce ammissibile devono essere effettuati specifici</p>

adempimenti. Per i **costi del personale** devono essere presentati i fogli di presenza contenenti i nominativi del personale interessato, per ciascun giorno le ore impiegate nelle attività di ricerca e sviluppo e la firma da parte del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, ovvero dal responsabile dell'attività di ricerca e sviluppo.

Per quanto riguarda i **costi per gli strumenti** e le **attrezzature** di laboratorio deve essere presente la dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa, ovvero del responsabile dell'attività di ricerca e sviluppo, relativa alla misura e al periodo in cui gli stessi sono stati utilizzati per l'attività di R&S.

Relativamente ai **contratti di ricerca**, stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, devono essere disponibili i contratti e una relazione sottoscritta da detti soggetti concernenti le attività svolte nel periodo d'imposta cui il costo sostenuto si riferisce.

Nel caso in cui nel **calcolo del credito d'imposta** l'impresa abbia indicato dei valori nella media del triennio 2012, 2013 e 2014, il controllo viene esteso anche a detti anni. L'impresa deve evidenziare le modalità in cui sono stati utilizzati i costi presi per la base di calcolo della quota incrementale che determina l'ammontare del credito d'imposta.

Va precisato che anche se negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 le spese ammissibili sono le stesse, cambia la percentuale ottenibile negli anni. Per gli anni **2015 e 2016**, il credito d'imposta viene riconosciuto al **25%** per le quote ammortamento e le spese del personale non altamente qualificato, al **50%** per le spese relative al personale qualificato e alle spese per consulenze esterne.

Mentre per gli anni **2017 e 2018**, tutte le spese sono considerate al **50%**. L'impresa, in sede di incontro, dovrà procedere all'individuazione degli F24 relativi all'utilizzo in compensazione del credito d'imposta.

È possibile che l'ufficio si riservi di chiedere ogni altra documentazione contabile ed extracontabile riguardante l'impresa beneficiaria e ritenuta utile al controllo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Agenzia delle Entrate - Circolare n.8/E del 10 aprile 2019.

INFO

L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento.